

COMUNE DI TREPUIZZI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 FEBBRAIO 2019

PUNTO 9 O.D.G.

Interpellanza ai sensi dell'Art. 58 del Regolamento del Consiglio comunale: "Tutela, recupero e rivalutazione del Monastero di S. Elia, presentata dal consigliere comunale del Movimento 5 Stelle Massimo Scarpa.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – (Legge interpellanza agli atti).

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO – Ringrazio il consigliere Scarpa per aver sollevato questo dibattito. A proposito della funzione dei consiglieri comunali non mi pare che sia una funzione mortificata da questo Consiglio comunale o da questa maggioranza. Ha fatto bene a porre delle questioni perché prova a ricostruire quello che è avvenuto nel corso degli anni. Nel 2002 i Comuni di Trepuzzi, Campi e Squinzano decidono l'acquisto del Monastero di Sant'Elia allora all'asta giudiziaria per vicende che risalgono agli anni '70 quando addirittura ci fu un omicidio per mafia, legato all'acquisto del monastero. Praticamente la società che aveva acquistato il monastero e che intendeva presentare un programma di lottizzazione fu una società in mano alla 'ndrangheta il cui rappresentante fu ammazzato in un agguato pochi giorni prima la richiesta di incontro che aveva fatto all'allora tecnico del Piano Regolatore, ingegnere Piccolo. Ti racconto questo particolare, poi ti darò tutti i dettagli allora oggetto di cronaca.

Praticamente il Monastero viene lasciato nel totale abbandono, viene avviata la procedura di fallimento della società etc. etc., i Comuni si inseriscono nella vendita. O meglio, la vendita viene effettuata a favore di una società, da questa società il Comune di Trepuzzi nel 2002 con Campi e Squinzano decide l'acquisto del monastero, di utilizzare il finanziamento legato al recupero dei beni monumentali che garantisce un parziale recupero di una parte dell'immobile. L'utilizzazione è varia, non entro nel merito. Nel 2015 il monastero viene vandalizzato, mi viene chiesto da Presidente del Gal se avevo risorse da destinare al recupero del Monastero. Accetto di farmi carico del problema perché insieme ai tecnici del Gal rileviamo delle misure che potrebbero interessare e essere spese nell'interesse di Sant'Elia. Sono delle misure a regia diretta che riguardano valorizzazione dei percorsi turistico culturali. E metto anche con una richiesta formulata espressamente alla Regione Puglia l'ipotesi di un recupero di tutta la parte danneggiata di circa 245.000 euro per consentire il recupero della parte che era stata completamente vandalizzata. La Regione in un primo momento dà l'adesione a quel programma, in un secondo momento toglie quelle risorse perché le utilizza tutte quante. I residui che in un primo momento aveva deciso di destinare al Gal che meglio avevano speso, decide di togliere quelle risorse perché finanzia l'operazione Expo della Regione Puglia nel 2015, quindi noi ci vediamo le risorse ridotte e siamo costretti a poter investire solo e esclusivamente parzialmente perché non potevamo destinare le somme destinate ai percorsi turistici e culturali per il recupero del monastero nella parte vandalizzata, nella parte strutturale, ma solo nella parte relativa alla sistemazione del bosco. Lì spendiamo 43.000 euro per il recupero della sala, rifacimento degli impianti, dei bagni, per rendere funzionali dei servizi a percorsi turistici e culturali. 60.000 Euro per le palizzate, tutti i percorsi e quello che abbiamo realizzato all'interno e 25.000 euro per il percorso della salute che porta dal percorso della salute fino al monastero di Sant'Elia, con i percorsi ginnici e con le aree di sosta provviste di pubblica illuminazione. Questo è l'intervento che fa il Gal. Il comodato che tu richiami ha un limite. Il Comune di Squinzano lo fa per due anni e già abbiamo fatto una forzatura perché noi non potevamo finanziare i beni che non avessero... primo, che non fossero in dotazione all'ente, perché le misure a regia diretta le puoi spendere solo e esclusivamente per i beni che sono affidati all'ente. Ma facciamo di fatto una forzatura

perché non so perché la Segretaria allora del Comune di Squinzano si impunta nel dire: non possiamo fare un comodato di lungo periodo, lo fa solo per due anni. Quando è scaduto quel comodato e invocato il rinnovo del comodato, il rinnovo non c'è mai stato e non ha consentito di poter utilizzare anche altre risorse che avremmo potuto intercettare per rendere ancora più funzionale il monastero. In occasione del bando che la Regione Puglia ha fatto per la riqualificazione e rigenerazione urbana, insieme al consigliere Rampino, abbiamo proposto ai Comuni di Campi all'interno dell'Unione dei Comuni, insieme ai Comuni di Campi e di Squinzano, di finanziare completamente il recupero perché noi avevamo circa sei milioni di euro con il bando vinto sulla rigenerazione urbana e chiedevamo che il Comune di Trepuzzi, di Squinzano e di Campi rinunciassero a finanziare interventi all'interno della propria città e utilizzassero i 3.200.000-3.300.000 circa destinati al finanziamento per i tre Comuni tutti solo e esclusivamente per il recupero del monastero.

I Comuni di Campi e di Squinzano non hanno voluto aderire all'iniziativa perché loro ritenevano fondamentale per loro recuperare alcuni beni inseriti nel loro patrimonio diretto e demandare a altre iniziative la possibilità di recupero del monastero. Un altro tentativo fu fatto nel 2015, quando capofila il Comune di Lecce noi partecipammo al bando del Ministero dei beni culturali per un'ipotesi di finanziamento di recupero di beni e di contenitori culturali che entrassero nel circuito attraverso la presenza di privati che li potessero utilizzare per quel tipo di finalità. Questo oggi ci ha aperto... il bando con il Comune di Lecce non lo vincemmo, parlo del 2015, grazie però a quella operazione oggi noi possiamo candidare... Sono uscite solo le linee guida, non il bando e su questo ho avuto la disponibilità dei Comuni di Squinzano e di Campi a partecipare insieme al bando che la Regione Puglia emanerà sempre sulla scia del recupero dei beni culturali, a fini di fruitori culturali, che diventano poi dei contenitori culturali per i quali è previsto un finanziamento da parte della Regione Puglia e un'azione di partenariato pubblico o privato per la valorizzazione del monastero di Sant'Elia. Ho già io firmato la lettera da Sindaco in cui dico al Gal di revocare il comodato d'uso gratuito che a suo tempo i Comuni fecero in favore... essendo comunque già decaduto quello di Squinzano, in modo tale da restituire l'uso del bene agli enti. Non lo può fare il Gal quel bando perché quello è solo per i beni di proprietà, non dati in uso. Noi faremo il bando come Comuni per l'individuazione di un partner, perché ti devi presentare con un partenariato privato, per poter beneficiare di quel tipo di finanziamento. Vi dico una cosa in più che è un'idea, ma li bisognerebbe trovare un'interlocuzione istituzionale con la Regione Puglia o con l'Unione Europea o con il Ministero perché l'università di Lecce ha finalmente depositato lo studio presso l'Unione dei Comuni sulla fusione dei Comuni del nord Salento. Un progetto che io lanciai nel lontano 2012 e che è il vero progetto culturale prima che amministrativo che dovremmo fare all'interno del nord Salento. Se noi puntassimo alla fusione dei Comuni di Trepuzzi, Campi e Squinzano, io ho aggiunto anche il Comune di Novoli, noi saremmo il primo Comune della provincia di Lecce. E batteremmo anche il Sindaco di Nardò perché arriveremmo a circa 50.000 abitanti. Beneficeremmo di grossi finanziamenti, anche per la parte corrente e saremmo un Comune con una marina di riferimento. Ma questo è un progetto di più larga portata che potrebbe vedere nel monastero la realizzazione di un punto di convergenza, essendo di proprietà dei tre Comuni, che porterebbe a un risultato di valorizzazione di tutte le serre di Sant'Elia che sono un patrimonio. Si affacciano fino alla zona di Novoli. Sarebbe un progetto di lunga portata e abbastanza interessante. Sono lavori di qua a venire su cui prima di tutto, a mio giudizio, bisogna compiere un salto di qualità dal punto di vista culturale. L'idea dell'abbandono di un campanile è doloroso per tutti. Sotto i campanili forse ci riconosciamo e ci sentiamo tutti più rappresentati in un'epoca in cui le chiusure sono più ampie delle aperture fare questo tipo di lancio di un'idea molto più coinvolgente, di diverse comunità che sotto tutti i profili, agonistici, calcistici, del campanile, della competizione politica spesso sono state in competizione tra di loro, sarebbe un progetto veramente interessante. Oggi non potevo andare perché avevo una riunione a Bari sennò sarei andato all'Unione, proprio per lanciare... faremo un convegno con l'università, ne ho parlato con il professore Stefano Adamo e con il professore Luigino Sergio con cui avevamo convenuto le linee guida dello studio per lanciare l'idea di un convegno a cui innanzitutto spero partecipino tutti i consiglieri comunali. Lì è ordine del giorno unico, non c'è motivo di litigare e di andare via prima della discussione. Faremo in modo che sia argomento unico per evitare dissidi. Così

facciamo una discussione articolata e complesso sul futuro del nord Salento. A me piace usare questa espressione, lo dicevo con l'ospedale di Campi, lo dicevo con la marina di Casalabate e continuo a dirlo per tutto ciò che riguarda l'espressione del territorio. E il Monastero di Sant'Elia è il punto di raccordo ed è quello su cui più bisogna spendersi a livello di impegno amministrativo e politico per valorizzare un'area tra le più belle del nostro bellissimo Salento.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Comunque non ha risposto alla prima domanda che diceva...

SINDACO - Quello che viene detto non corrisponde al vero perché la struttura vandalizzata è la parte... Io ti ho risposto per quello che riguarda il ruolo del Gal dal momento dell'affidamento. L'atto vandalico per eccellenza fu effettuato nel 2015, quando fu completamente devastato il Monastero. Noi con il Gal abbiamo provveduto a metterlo in sicurezza. La sala giù è funzionale, è agibile, non ci sono grandi danni per quello che riguarda un tentativo di furto che subimmo di alcuni cavi, di alcune prese. Fu più che altro un atto di sfregio piuttosto che un furto. È custodito, c'è impianto di allarme. Abbiamo tutto.

CONSIGLIERE SCARPA – L'impianto di allarme, di sorveglianza è adeguatamente funzionante?

SINDACO – L'abbiamo avuta fino a un certo periodo, poi quando le attività del Gal non sono state finanziate in quel periodo non c'è stato il sistema di allarme. Ora con i Comuni provvederemo a ripristinarlo. Al momento no, però ha funzionato nel corso degli anni.

CONSIGLIERE SCARPA – Riguardo ai due aspetti, quello della fusione, lei sa benissimo che sono coinvolto non come consigliere ma sono nel comitato che auspica la fusione dei Comuni. L'auspicio è comune, infatti nello Statuto del comitato c'è scritto che il monastero rappresenta... Due giorni fa ho protocollato una mozione condivisa con il consigliere di Squinzano, Michele Maggio, ex Sindaco di Squinzano che firmò la convezione. Con la mozione impegneremo le Giunte affinché facciano tutte la loro parte. Visto che ci sono sei milioni, le cifre...

SINDACO – Perdonami, quelli sono stati utilizzati per altro.

CONSIGLIERE SCARPA – Noi ci auspichiamo, abbiamo condiviso questo aspetto. Coincidono le cifre di circa tre milioni che sarebbero a disposizione. Sì, investiti in quell'area potrebbero a cascata portare del bene dal punto di vista culturale, dal punto di vista di valorizzazione di quelle che sono le infrastrutture di Campi, Squinzano e Trepuzzi e quindi della marina. Spero che ovviamente tutto questo si possa fare. Anche lo studio di fattibilità. Non nella veste di consigliere ma come facente parte del comitato siamo andati a pungolare il dipartimento di economia e commercio e abbiamo riesumato, le email e le delibere che erano state fatte correttamente dall'Unione e che stavano lì. Siamo noi che siamo andati di persona a riconquistare il tempo perduto. Per cui spero che questo processo si possa avviare. E soprattutto spero che quanto prima a livello di sorveglianza e di allarmistica questa struttura straordinaria possa essere messa in sicurezza, perché comunque parliamo sempre e solo di soldi dei cittadini.

PRESIDENTE – Sono le ore 18:00. Possiamo andare fino alle 18:15, se stiamo nei tempi ce la facciamo.